

il corriere.

ABBONAMENTI: Anno L. 4 - Semestre L. 2,25

Un numero separato Centesimi 5

Si pubblica ogni Domenica - I manoscritti non si restituiscono - Direzione e Amministrazione Via Gallo, 28.

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione

76. Spett. Biblioteca Fardelliana Trapani

di Trapani

N. 10. - Anno III.

Trapani - Domenica 19 Marzo 1911

Anno - III. N. 10.

LA DELINQUENZA dei minorenni

Il Consiglio Nazionale delle donne italiane, presieduto dalla confessa Gabriella Spalletti Rasponi, ha presentato un Memoriale alla Commissione Reale per lo studio della delinquenza dei minorenni.

L'on. Orlando aveva mostrato di sentire la necessità di questa voce femminile, perchè a far parte della Commissione aveva chiamato con esempio nuovo due donne: Ersilia Majno e Miss Lucy Bartlett. E queste due signore avevano portato nei lavori della Commissione un elemento che difficilmente gli uomini avrebbero potuto portarvi: non cioè la cultura giuridica, ma il sentimento; non il razionalismo, ma lo intuito; non la piccola preoccupazione di modificare qualche articolo di legge, ma la grande esatta visione della complessità morale dell'immenso problema.

Ed Ersilia Majno era stata italianamente geniale nel suo grido contro le ingiustizie dei Codici e le ipocrisie della società; e Miss Lucy Bartlett era stata precisa nell'indicare alcuni pratici e immediati rimedii al male che lamentiamo.

Già Scipio Sighele, alla base dello studio sulle cause della delinquenza dei minorenni aveva posto questo principio: ogni fanciullo che delinque non è che la vittima di un delitto che altri, prima, ha commesso contro di lui. Questo delitto commesso da altri contro di lui può essere commesso dai genitori o dalla società, coscientemente o inconscientemente per malvagità attiva o per indolenza passiva. Ma una colpa indiretta, famigliare o collettiva, è sempre la causa dell'azione delittuosa compiuta da un bambino.

Per questo, quell'illustre sociologo, aveva detto che ricercare la responsabilità personale del bambino delinquente, studiare i mezzi per correggerlo, era una opera vana o per lo meno una opera secondaria, un'opera postuma. Bisogna anzitutto, se si vuol far opera utile, ricercare le lontane responsabilità collettive, le cause profonde e impersonali della criminalità infantile e tentar di sopprimerle o almeno di attenuarle.

Completando questo concetto e dando ad esso un più energico significato di fronte alla legge, Ersilia Majno aveva scritto: « La delinquenza dei minorenni è la risultante di molte cause: esse hanno però tutte radici nel disconoscimento fin dalla nascita del diritto del fanciullo - diritto all'amore, all'educazione, alla gioia - diritto di sapere sempre da chi ebbe il dono non chiesto e sovente così funesto della vita. Sul riconoscimento di questo diritto si ergerà sana e purificata la nuova civiltà ».

Ora il Congresso Nazionale delle donne italiane ha accolto queste premesse; ha visto nella società e nella famiglia le radici del male; ha riconosciuto che affinché il fanciullo commetta meno delitti occorre riconoscerli maggiori diritti, o, meglio, occorre riconoscergliene uno solo: quello di

forzare la legge a stabilire severamente i doveri che i suoi genitori hanno verso di lui.

Il memoriale del Consiglio Nazionale delle dame sottopone alla approvazione della Commissione, delle proposte che si riassumono in un desiderio nobilissimo: il desiderio che « per iniziativa pubblica e privata sorgano istituti i quali vigilino, promuovano, coadiuvino l'opera di sussistenza e di educazione esercitata dalla famiglia verso i minori ».

E a dare un principio di attuazione a questo desiderio, il Memoriale propone la istituzione dei Patronati famigliari.

Il Patronato dovrebbe esistere in ogni mandamento ed essere composto di persone d'ambò i sessi nominate dal Pretore, dai Sindaci e dai Conciliatori del

Mandamento; dovrebbe essere costituito in ente morale, e il suo scopo specifico sarebbe quello di esercitare un'azione educativa sulla famiglia, educando cioè la coscienza giuridica e la coscienza pedagogica famigliare, oggi tanto trascurate.

Giustamente, dice il Sighele, il problema della delinquenza dei minorenni s'è anzitutto e sovra tutto un problema finanziario e un problema di intima riforma morale. Senza danaro, senza molto danaro, che ci consenta di migliorare tutti i nostri istituti di educazione, di beneficenza, di protezione dell'infanzia, e di crearne dei nuovi; senza l'aiuto dell'opinione pubblica che senta davvero la gravità paurosa del problema, le leggi anche ottime potranno ben poco.

La fiacca opera amministrativa dell'ultimo quinquennio

Opere pubbliche - Edifici comunali - Piazza Scarlatti - La passeggiata alla Marina

In un bilancio che tra attivo e passivo si aggira intorno a tre milioni e sul quale gravano per somme enormi spese di segreteria, spese per il personale amministrativo e per il personale tecnico, non si trovano allegate cifre per costruire opere pubbliche. Nel comune di Trapani esistono segreterie ed uffici tecnici, ma il contribuente trapanese, oberato di balzelli, non ha la soddisfazione di vedere qualche segno tangibile dell'impiego del suo denaro in opere di utilità pubblica.

La sistemazione degli edifici comunali, lo assetto e lo sviluppo regolare dei locali scolastici, le esigenze edilizie, il decoro cittadino reclamano da anni importanti opere che avrebbero dovuto risolvere problemi cittadini di prim'ordine senza troppo aggravare le condizioni del bilancio.

Come al solito ci riferiamo alle promesse formulate dall'attuale amministrazione da cinque anni al potere e come tutte le altre promesse non ancora mantenute.

L'attuale sede della rappresentanza civica e degli uffici centrali del Comune per la sua angustia, per la disposizione degli ambienti, per il suo deplorabile stato e per ogni altro riflesso di convenienza, di decoro, e del buon funzionamento dei servizi, è riconosciuta assolutamente inadatta all'uso a cui è destinata.

Pertanto abbiamo dovuto finora rassegnarci, nostro malgrado, a tenere alcuni uffici lontani dalla sede principale, dove per ragioni di dipendenze di rapporti continui dovrebbero continuamente avere il loro posto.

Ciò è causa di molti disguidi con grave discapito dei pubblici servizi e del pronto disbrigo degli affari e con forte dispendio del Comune che sopporta un onere non indifferente per i relativi affitti.

Per altro verso, la esperienza ci fa quotidianamente deplorare altri inconvenienti di non minore gravità che si risolvono in evidente pregiudizio non solo del sereno svolgimento dei servizi e della azione amministrativa, ma pur anche dell'autorità, del decoro e prestigio della funzione rappresentativa e degli uffici. Aggiungasi che l'attuale palazzo municipale per il rilevante incremento dei servizi comunali si è reso addirittura insufficiente a contenere pur anco i soli uffici che in atto vi stanno addossati con grandissimo disagio. S'impone quindi la necessità di provvedere allo assetto dei locali per l'ufficio comunale con la costruzione di un nuovo edificio che risponda ai criteri della convenienza, del decoro

civico e del concentramento di tutti gli uffici da quello dipendenti.

Con un nostro precedente deliberato del 4 Novembre 1910. Voi autorizzate la Giunta del tempo a far pratiche presso la Congregazione di Carità per la concessione a titolo oneroso dell'intero edificio dell'ospedale ad uso di palazzo comunale, e l'attuale Amministrazione porterà ora nuovo studio ed esame sulla questione e sul progetto relativo il quale indirettamente offrirebbe l'opportunità di risolvere anche un altro problema che, comunque estraneo alle competenze, tuttavia investe un importante interesse cittadino, qual'è la edificazione di un nuovo ospedale con criteri moderni fuori il recinto della Città.

Per conferire più ampiamente allo scopo la vostra Giunta estenderà il suo studio ed esame anche alla possibilità e convenienza di attuare al riguardo un diverso progetto, in coordinazione fors'anche con la eventualità del vagheggiato ampliamento della piazza Scarlatti, inerentemente a che non traslerà dal canto suo di spiegare ogni opera perchè il legittimo desiderio manifestato dalla cittadinanza, e pienamente condiviso dalla Amministrazione, possa venire soddisfatto; al qual uopo occorrerà sottoporvi fra non guari le relative proposte.

Così la Giunta nella sua relazione del 1905!

Or bene che cosa ha essa fatto d'allora ad oggi?

Gli inconvenienti ed i danni riconosciuti sin da molti anni addietro dall'amministrazione comunale ed esposti nella sua relazione, letta in Consiglio, permangono tuttora e nulla si è ancora iniziato per porvi riparo. Quante promesse sono cadute nel vuoto! Si sono spese fruttano somme non indifferenti nei vecchi e crollanti edifici; ma come il vetusto convento deturpa ancora la passeggiata alla Marina, e la Piazza Scarlatti, dopo i dirocamenti eseguiti e le migliaia di lire uscite dalle casse comunali, attenderà dai nostri lontani nepoti la sua definitiva sistemazione, così è stata del pari rimandata definitivamente la sistemazione dei locali comunali e si è lasciato l'ospedale nel bel centro della città.

Crescono l'esigenza dei servizi pubblici col progressivo sviluppo economico e con l'estendersi della città, ma l'attività amministrativa procede in senso inverso.

L'attività dell'azienda comunale, durante il periodo dell'agitazione nasiana, è stata veramente mirabolante, ed ha assicurato al paese infiniti vantaggi!!!

SCUOLA PREPARATORIA FEMMINILE OPERAIA

Ecco il tipo di scuola che merita proprio di essere studiato specialmente dagli igienisti e dai sociologi per la grande importanza che esso ha non soltanto dal punto di vista didattico, ma anche e soprattutto dal punto di vista sociale, morale ed economico.

Che cosa si propone questa scuola singolare? Una serie di scopi semplicissimi e sacrosanti.

Prima di tutto: raccogliere dalla strada povere ragazze del popolo dai 10 ai 16 anni difendendole dai pericoli quotidiani degli agglomeramenti urbani nei quartieri poveri ed affollati della città, sottraendole allo sfruttamento inumano che si fa spesso di loro e del loro lavoro, riunendole dalla mattina alla sera in una casa-scuola-laboratorio, cioè in un ambiente moralmente e fisicamente sano e provvedendo al loro mantenimento ed alla loro istruzione. Secondo: avviare queste ragazze all'esercizio di modeste professioni come quella della cucitrice, della stratrice, della sartoria... con un tirocinio ben regolato, igienico, fin dal principio efficace e redditizio. Terzo: ammaestrare queste giovinette nella umile economia domestica adatta al loro stato, e ottenere ciò in modo pratico, facendo da loro stesse preparare le parche vivande giornalieri, richiedendo da esse le pulizie, l'ordine e la salubrità dei locali, la compra dei cibi e delle merci necessarie per la scuola ecc. ecc. così da allevare buone massaie oltre che abili lavoratrici. Quarto: dividere tra le ragazze, secondo il lavoro da ciascuna eseguito, parte del guadagno realizzato nei vari lavori di cucito, di stiro ecc. così da metterle in grado di provvedere sin da piccine a loro medesime. Quinto: ricoverare anche nella notte, facendo della scuola proprio una famiglia, un certo numero di povere giovinette senza appoggio nel mondo, senza affetti, senza conforto.

Tutto questo e molto bene, fa la scuola preparatoria femminile operaia istituita a Roma e presieduta dalla signora Rosa Castelli Calderoni. Basterebbe una visita fatta a questa scuola che raccoglie ora ventidue alunne, con due maestre ed una direttrice, per affermare che nulla di meglio si potrebbe escogitare per fare opera veramente pratica di assistenza sociale, di istruzione bene intesa, di moralizzazione efficace, di provvida igiene, in mezzo al popolo.

Noi siamo ancora così poco abituati in Italia all'idea di queste istituzioni miste di beneficenza e di istruzione, di queste scuole modeste, pratiche, capaci di servire veramente alla vita e di preparare alla professione; e non è a meravigliarsi se questa scuola ha suscitato qualche diffidenza perchè non soddisfaceva alle condizioni delle comuni scuole professionali, dove, come tutti sanno, si insegna di preferenza, alle povere ragazze del popolo tutto ciò che può servire loro per soddisfare il falso lusso degli altri, per eccellere nella preparazione del capolavoro costoso e spesso di discutibile buon gusto, che non potrà mai essere alla portata di chi lo prepara e che farà sorgere troppo spesso nell'animo della fanciulla desideri smodat, rancori dolorosi, abitudini deplorabili di vita, anzichè aprirle e l'animo e l'adito alle modeste gioie di una famiglia igienicamente ed economicamente ben governata. In questa scuola per la cucina non si insegnano i manicaretti prelibati, ma si preparano le vivande più semplici, sostanziose ed economiche: nella sartoria si confezionano vestiti modesti e di buon gusto, senza

ricami ed applicazioni e incrostazioni ed altre diavolerie, e nella scuola di cucito si fanno delle gonne, dei corpetti, ed altre biancherie atte, guardate un po', più a coprire ahimè! che a rivelare...

Non sappiamo precisamente di quanto il buon disegno originale e spontaneo di questa scuola si discosti dal disegno schematico delle scuole ufficiali. Si sa che specialmente in fatto di istruzione, ciò che soprattutto importa in Italia è di quadrar tutto secondo un modello, cose e teste, tanto nel mondo di chi insegna quanto in quello di chi deve imparare.

Non sarebbe male ammirarla, studiarla negli scopi e nei mezzi. E meglio ancora sarebbe persuadersi che è ancora possibile in Italia fare del nuovo e del buono nel campo dell'insegnamento professionale, partendo precisamente da questi spontanei impulsi, da queste private e preziose iniziative che hanno il merito di nascere dai bisogni reali della vita collettiva effettivamente sentiti, e non dalle teoriche elucubrazioni o dallo spirito imitativo di chi suol camminare col capo nelle nuvole o di chi crede necessario di andare a vedere all'estero come si debba agire in patria.

Studiare senza preconetti questo tipo di scuola per la professione e per la famiglia, per redimere centinaia di ragazze del popolo dalla miseria, dalla malattia, dall'ignoranza e dal vizio, è opera buona.

Doria

Come le foglie

Excelsior

C'è sempre qualcuno che riesce a far tenere diritto un uovo alla maniera di Colombo. Basta avere nella novità il senso della semplicità.

I fotografi incaricati di fotografare le persone celebri avevano finora studiati tutti i mezzi per riuscire a puntar l'obbiettivo sulla vittima e non avevano ancora trovato il mezzo più facile e più sicuro. Oggi a Parigi due ingegnosi fotografi che volevano avere l'effigie di una bella peccatrice hanno fatto tener diritto l'uovo come Colombo sapeva: uno si è scagliato sulla donna e l'ha tenuta ferma per forza; l'altro ha presa l'istantanea. La bella è vero, si è querelata per violenza fotografica; ma intanto i giornali pubblicheranno il suo ultimo ritratto.

E il giornalismo che porta a queste - diciamo così - evoluzioni e che forse vede giunta l'ora d'una rivoluzione nei costumi del reportage. Dinanzi all'orizzonte che si schiude, che sarà mai il pallido ricordo del giornalista con la barba finta o del riportatore travestito da cameriere, e di tutte le modeste e faticose invenzioni per vincere di sorpresa un silenzio ostinato, una latitanza severa e per infrangere un divieto solenne? Adesso si può far più presto e riuscire meglio, senza stitarsi in troppo ingegnose trovate il cervello. Adesso, accanto al redattore capo può sorgere una specie di consulente illegale, da cui dipenda un gruppo di reporters scelti in ragione dell'elenco di prove già registrate nella fedina penale. E si capisce come, procedendo rapidamente sulla nuova via, la piccola aggrazione fotografica debba diventare d'una facilità e d'una frequenza assolutamente volgari.

Ma si avrà la soddisfazione di sapere che l'investitore del proprio giornale, volendo a ogni costo far parlare il ministro degli esteri su d'una questione di politica internazionale, è salito sul treno nel quale l'Eccellenza ciaggiana, e penetrato nella vettura riservata e gli ha puntata in faccia una rivoltella carica di tutti e sei i suoi colpi: è così riuscito a conoscere la vera natura dei rapporti fra l'Italia e l'Austria riguardo all'Intesa fra la Spagna e la Danimarca circa gli accordi imminenti della Germania con l'Inghilterra riguardanti il nuovo aspetto dell'alleanza franco-russa. E sarà naturale falsificare la scrittura dei parenti lontani d'un protagonista di dramma misterioso per ottenere la spiegazione intima del mistero. E rubare dei documenti giudiziari segreti sarà un'impresa per i noizi del giornalismo. E almeno tre o quattro volte all'anno, al primo susurro d'uno

te versato... a - Marsala... P. to... re 8... gnana - Le... gnana - Mar... pedusa - Li... la - Catania... no - Genova... gnana - Le... Ferro... recente a... fabbrica di... ni delle... ico qual... nitidezza... er felice... tera... ERIA... e cotone... TTI... sta... one... NICA... ni... tavola... IMENTO... agazzo... ONI... ambini... OGLI... etto... ignora... TI... endiletti... rtali... RETELLE... one... omobili... iuliano... larzo... 24 CORSA... ore 14.45... 15.15... 15.45... 15.55... 24 CORSA... ore 16.40... 16.20... 17... 17.35... Via Garibaldi, 100 - Castelvetrano; Corso Vittorio Emanuele, 78-80 - Marsala; Via Cassaro, 189 - Mazzara del Vallo; Via S. Giuseppe.

scandalo che stia per scoppiare, un gruppo di giornalisti, per riuscire ad avere la confessione del principale personaggio in esso implicato, penetrerà sforzando le porte in casa del padre o del fratello di lui, lo costringerà, facendogli tuccare davanti agli occhi alcune tami di pugnali, ad accompagnare i rappresentanti della stampa nell'esercizio del loro dovere così necessario alla vita sociale, finché il personaggio abbia lasciato arrivare fino a sé, dietro il paravento, i giornalisti e abbia subito, legato da loro strettamente sul letto e imbaragliato, una minuziosa perquisizione.

E dipenderà dal maggiore o minore rispetto che la magistratura dimostrerà verso questi nuovi bisogni e questi nuovi diritti del giornalismo l'asanza di procedere alla ricerca delle informazioni soltanto di notte e con una maschera nera sul volto o l'abitudine di dar la caccia alla notizia e all'uomo in pieno giorno e a viso aperto, avendo cura però - s'intende - di obbligar l'uomo politico fuggiasco a fermarsi per concedere un'interessante spaurando discretamente in aria alcuni colpi di rivoltella.

« Quando la notizia avrà molta importanza non si userà più avvertire nel giornale: "I telegrammi del nostro corrispondente sono affissi nell'atrio dei nostri uffici", ma si avvertirà il pubblico che il redattore, come risulta dal libro della questura, è stato trasportato al cellulare. E nelle necrologie dei giornalisti, più cordialmente rimpianti, si leggerà: "Della sua brillante carriera restano testimonianze gloriose le numerose condanne per aggressioni, violazione di domicilio, minacce a mano armata, ecc., ecc., ecc." *Excelsior!*

## Consorzio Agrario e Consiglio Provinciale

### Consorzio Agrario Cooperativo di Trapani

I soci del Consorzio Agrario Cooperativo si sono riuniti in assemblea ordinaria il 5 marzo corr. per discutere la relazione del Consiglio d'amministrazione e procedere alla nomina delle cariche. Intervenero oltre un centinaio di soci e presiedette il vice presidente Ing. R. Adragna in assenza del Presidente Comm. Giulio D'Alì Staiti.

La relazione, molto elaborata, rileva come il Consorzio entra nel settimo anno di esistenza procedendo sempre nella via del miglioramento economico e agrario. Il movimento della merce venduta mentre nel 1905 era stata per L. 14984,52, nel 1910 ha raggiunto la cifra di Lire 126.700,86. Questa cifra è abbastanza eloquente per mostrare qual progresso ha fatto questo sodalizio, tanto utile e benefico alla nostra agricoltura.

La vendita di detta merce è rappresentata dai concimi chimici, dalle materie anticrittogamiche, dalle macchine e attrezzi, che sono stati distribuiti nei vari comuni della provincia ed importò una spesa complessiva di L. 114.467,92.

Il numero dei soci che all'inizio del sodalizio era di 22 ora ascende a 265; ciò fa sperare in un progressivo miglioramento ed in un aumento continuo e costante dei soci. Occorre aumentare sempre più il numero dei soci, rendendoli più attivi e più interessati; perchè sta di fatto, — dice opportunamente la relazione — che aumentando il numero dei soci aumenta il capitale sociale e col capitale sociale aumenta il credito presso le Banche e presso tutti i clienti e corrispondenti; dappoichè non sempre dobbiamo abusare della benevolenza dei nostri amministratori che sin'oggi per un senso d'amore del sodalizio lo hanno protetto con firme proprie e responsabilità personali. Gli istituti bancari incaricati di agevolare gli enti agrari consociati rapportano il fido da emettere con il capitale sociale di ogni sodalizio che va a bussare alla loro porta e quindi necessità assoluta che aumenti ancora il numero delle azioni e dei soci. Stringiamoci — aggiunge la relazione — intorno a questo nostro nascente sodalizio; cooperiamoci perchè esso prosperi sempre più diffondendo anche noi con della buona volontà a chi noi sappia tutte le utilità che esso ci può dare e facciamo in modo di renderlo più forte per avere la possibilità di risolvere i molteplici problemi che incombono sulla nostra agricoltura.

La relazione esamina poi i diversi campi dell'industria agricola, sui quali potrebbe estendere le sue attività il Consorzio Agrario.

Si potrebbero utilizzare i residui della vinificazione che tutti disperdono mentre se ne può estrarre dell'acquavite, del cremor di tartaro e dei concimi, anche profittando del prodotto dei soli soci e relativamente con poca spesa. Questo è un campo dell'industria agraria che non va dimenticata e che si deve tener d'occhio. Si potrebbero acquistare i buoni semi a prezzi vantaggiosi, istituire un reparto per la compra e vendita degli articoli agrari, eliminando i mediatori. Il campo agrario è molto vasto e la direzione promette di esplicitare l'attività del Consorzio se il contributo, la solidarietà di tutti i soci non vien meno.

Gli utili netti ricavati nell'esercizio 1910 sono stati di L. 5085,73 che rapportati

al capitale di L. 108.887,65 che è quello girato durante l'anno e che in parte fu rilevato da istituti bancari pagandone il relativo tasso, importano un reddito netto del 4,75.

Per premunirsi da tutte le possibili iatture del commercio, le quali potrebbero essere molte, trattandosi di fido agricolo, e per esser provvisti a tutto e previdenti, per eliminare, anche in parte, il fido bancario che porta a cifre non indifferenti di tassi pagati e da pagare, l'amministrazione propose di riversare una buona parte degli utili al fondo di riserva, dando così modo al sodalizio di svilupparsi maggiormente a vantaggio delle classi agricole e distribuire il 4% ai soci.

Dopo la lettura della relazione, la Assemblea per acclamazione confermava a presidente il Comm. G. D'Alì Staiti e a vice presidente l'Ing. R. Adragna.

Furono eletti consiglieri: Cav. P. Messina, P. Alstra Staiti, G. Burgarella, Sindaci: Prof. Luppino Rag. Michele, Rag. Filippo Sesta, Rag. Agucchi Prof. Alberto. Vice Sindaci: Ing. Ag. Torrente Vito, Bucaria Vito. Proibiviri: Marchese Platamone Giuseppe, Comm. Minando Francesco, Cav. Gabriele D'Alì.

L'assemblea si chiuse con la proposta di inviare questo telegramma al Presidente del Consiglio d'Amministrazione che in atto trovassi a Milano: « Assemblea confermando vossignoria Presidenza votava unanime plauso opera sua fattivà, fioridezza Consorzio. »

### CONSIGLIO PROVINCIALE

#### Una deliberazione importante in favore della Banca Sicula.

Nei giorni 13, 14 e 15 si è riunito in sessione straordinaria il Consiglio Provinciale.

Ha ratificato le deliberazioni d'urgenza tra le quali la nomina temporanea del Sig. Ing. Gaspare di Maggio ad ingegnere straordinario.

Il Consiglio, dopo un'intesa tra i vari consiglieri circa l'opportunità di eliminare la sperequazione ingiusta della nuova tabella organica del personale di segreteria proposta dalla deputazione, ha approvato l'organico degli impiegati alla Provincia.

Sull'articolo 13 dell'ordine del giorno concernente l'impiego temporaneo del capitale dei buoni fruttiferi della Banca Sicula scadenti il 16 marzo e il 15 giugno venturo, s'è impegnata una lunga discussione, nella quale interloquirono moltissimi consiglieri, tra cui i consiglieri Tottori, Lampiasi, Borruso, Dell'Orto. Tutti furono d'accordo nel dichiarare che la Banca Sicula ispira la massima fiducia, riconoscendone la solidità e le benemerenze conquistatesi nella provincia. L'Avv. Lampiasi ritiene anche che l'impiego dato ai denari della Provincia alla Banca Sicula è il più conveniente e il più remunerativo. Il Consiglio a grande maggioranza approva una proposta del Cons. Dell'Orto di lasciare in deposito alla Banca Sicula tutto il capitale investito in buoni fruttiferi.

Per mancanza di numero legale vengono rimandate a una nuova convocazione tutti gli articoli più importanti iscritti all'ordine del giorno.

## Dio ci guardi dai nostri amici!

### Un giornale di corta memoria

Commentando un articolo del Prof. Salvemini contro l'eventualità della inclusione dei reati elettorali nella imminente amnistia. L'Orta di Palermo del 13-14 corrente scrive:

« Salvemini ha ragione. Il governo non potrebbe compiere un atto più improvido della inclusione dei reati elettorali nella amnistia del Cinquantenario.

« Tutta la Sicilia, ad alta voce e tacitamente, insorgerebbe, questa povera Sicilia che vede ad ogni ora con la complicità dei funzionari del Governo, deperire il costume elettorale.

« Il Cinquantenario dovrebbe essere per gli Italiani la celebrazione della libertà. Il reato elettorale è un delitto compiuto con premeditazione contro la libertà dei cittadini di scegliersi un proprio e degno rappresentante.

« Amnistiare dunque i colpevoli sarebbe trasformare in una burlata di cattivo gusto una celebrazione che si dovrebbe fare invece sacra per tutti. »

Noi sottoscriviamo perfettamente quanto scrive Salvemini e quanto scrive l'asticolista dell'Orta; — ma vorremmo un po' sapere che ne pensano certi signori broglisti nasiani dal nostro Tribunale condannati a vari mesi di detenzione, alla interdizione dai pubblici uffici, ecc. — condanna testè confermata dalla Corte di Cassazione?

Essi probabilmente diranno: dai nostri amici... di corta memoria... ci guardi Iddio! S.

## Un Sanatorio per i Tubercolosi

Al Presidente della Congrega di Carità sono pervenute le seguenti lettere di adesione all'iniziativa di un sanatorio per i tubercolosi:

Trapani, 11 Marzo 1911.

Illustrissimo Signore,

La benefica iniziativa di V. S. Ill.<sup>ma</sup>, per la fondazione di un Sanatorio Popolare per i tubercolosi risponde, per la nostra città, allo sperimentato bisogno di una Istituzione che valga a sollevare nell'estremo abbandono i poveri infelici colpiti da sì orribile male e a prevenire con intelletto d'amore e secondo i dettami dell'igiene moderna la diffusione disastrosa di questo morbo, che va consumando considerevoli vittime.

Che venga presto, dunque, il bel giorno in cui Trapani nostra veda sorgere un istituto che, mentre onora chi ne è l'illuminato iniziatore, accende di nobile entusiasmo tutto il cuore di Trapani, città eminentemente civile.

Aderisco pienamente, illustrissimo Signor Presidente, a la nobile iniziativa, augurandone pronta e felicissima attuazione.

Con i sensi della più perfetta osservanza.

Il Vescovo

FRANCESCO M. RATTI

Trapani, 15 Marzo 1911.

Illustrissimo Signore,

Alla geniale iniziativa di un sanatorio per i tubercolosi in Trapani dalla S. V. Ill.<sup>ma</sup> propugnata, aderisco e plaudo.

Per soccorrere l'umanità sofferente e per la difesa igienica di un popolo minacciato, fo voti che la S. V. Ill.<sup>ma</sup> possa tramutare in fatti ciò che oggi è un progetto, per la qual cosa la modesta opera mia pongo fin d'ora a sua disposizione.

Con osservanza.

Devotissimo

ANTONIO D'ALI

## LA SCHERMA

La nostra gioventù che si dedica con ammirabile ardore agli esercizi ginnastici che hanno attinenza con qualsiasi genere di sport, disgraziatamente neglige, quasi il più nobile, il più bello, il più elegante degli esercizi, quello della scherma.

Ciò è desolante in verità, perchè dimostra all'evidenza che gli italiani trascurano attualmente ciò che li rese gloriosi per secoli e secoli.

Se l'Italia non fu la culla della scherma fu il paese dove la scherma si perfezionò e dove ebbe i più valenti cultori.

Per qual ragione la nostra gioventù così appassionata per ogni genere di sport, oramai più non si cura della scherma?

Le ragioni sono molte, ma le principali si possono riassumere nelle seguenti:

1. Perchè l'imparare a maneggiare bene una spada è una sciabola, costa molto tempo e molta fatica;

2. Perchè solitamente le lezioni di scherma si pagano discretamente;

3. Perchè molti temono di non riuscire proventi in quest'arte e preferiscono dedicarsi ad altri esercizi più facili;

4. Infine perchè la scherma non è un esercizio, diremo così, teatrale e che riesca di facile comprensione al pubblico grosso, che applaude, perchè evidente, un bel calcio ed una valorosa difesa del goalchipper, oppure i garretti poderosi di un podista o di un ciclista al passaggio al traguardo.

È facile però ribattere vittoriosamente questi pregiudizii.

I giovani che desiderano dedicarsi all'esercizio della scherma non devono scoraggiarsi, credendo che occorra molto tempo per vincere le difficoltà di quest'arte; è facile superarle seguendo esattamente le sue regole, i suoi giusti principi e unendo una buona dose di assiduità e di perseveranza.

Se l'allievo ha disposizioni naturali e precoci, in breve tempo avrà vinto tutte le difficoltà e godrà presto del divertimento e dell'utilità di quest'arte che assicura il buon portamento del corpo, dà al camminatore un'andatura spigliata, corregge i difetti di costituzione, rende i movimenti elastici, liberi e facili, sviluppa l'immaginazione, aumenta il coraggio, procura una nobile fierezza, il mezzo di proteggere i deboli, di reprimere gli audaci, di correggere i falsi coraggiosi, e di difendere con successo la patria e la libertà.

Quanto alla ragione che le lezioni di scherma si pagano care, è un altro pregiudizio. Ai nostri giorni si trovano ottimi maestri che danno otto lezioni al mese e che non domandano che pochissime lire per lezione. Quale esercizio costa meno per apprendere? ben pochi in verità.

Se la scherma non è un esercizio che possa produrre grande effetto nel volgo, essa però è ammirata sino all'entusiasmo dalle persone della buona società, quindi è il caso di preferirle i pochi ma buoni ai molti ma ignoranti.

Dio volesse che le nostre parole fossero ascoltate dai giovani e che l'arte della scherma riprendesse a godere il favore di un tempo in cui gli italiani erano i primi schermatori del mondo indicati da tutti, stimati per la loro valentia e per la loro correttezza di gentiluomini.

A. Osvaldi

## SCUOLE ELEMENTARI

Dopo sei mesi di scuola, l'Ufficio Scolastico Governativo pretende che l'anno scolastico nelle scuole elementari di tutta la provincia debba essere diviso in 5 bimestri, mentre ha fatto passare da parecchi i registri con 4 bimestri. Intanto uno dei 5 bimestri non ha ragione d'essere, poichè, pur risultando di 10 mesi l'anno scolastico, il primo mese, ottobre, sparisce per l'esame di riparazione, per l'iscrizione e per la sistemazione delle classi; l'ultimo mese, luglio, per lo scrutinio e l'esame.

È perciò comica la pretesa dei 5 bimestri quando effettivamente sono e non possono essere più di 4.

La Direzione Generale Locale, ossequiosamente fa rilevare che si son fatti 3 esami bimestrali senza aver tenuto conto del mese d'ottobre e finisce coll'acceptare il mezzo termine che guasta il registro e scambussola le date degli esami bimestrali.

## MONDANITÀ

### Georgiche

Una lumaca è morta,  
chi sa da quando; il breve  
guscio riposa, lieve,  
pressò al nido d'un grillo,  
in un cavo di foglia;  
e pare, ora, un giuglio  
color del marmo vecchio;  
pare un piccolo orecchio  
che ascolti una curiosa  
storiella, che la gente  
indiscreta non sente;  
e non è che una cosa  
fragile e vuota, un'urna  
piena d'ombra notturna;  
e non è che la spoglia  
d'una lumaca morta.

Il bruco innamorato  
che suoda, in faticoso  
atto, il corpo vollosso  
e cammina a fatica,  
si ferma ad osservare:  
— Che accade, oggi? Mi pare  
che voi dormiate, amica...  
Il sole è radioso  
e la campagna è buona.  
Non sentite? Già suona  
l'ora della polenta...  
Dio, come siete lenta  
oggi, a farvi guardare...  
Posso schiudere l'uscio  
e affacciarmi nel guscio  
per il mio bacio usato?

È dice il vecchio muro,  
che ad ogni sasso ha un buco;  
— Com'è stordito il bruco!  
Egli non vede niente,  
egli non sa che è morto,  
e che il suo guscio bianco  
più non verrà, la sera,  
quando la luna è sorta,  
a strisciarmi sul fianco...  
Da una morta che spera?  
E io son solo e sculto...  
che domani sarò  
più vecchio e sofferente,  
e mai più non avrò  
la mia trina d'argento  
sul mio vestito scuro...

### Rossini nella vita

Si sono raccolti tanti aneddoti di Rossini, ma alla compilazione ne sarà sfuggito qualcuno.

Se non se ne dispiacciono i compilatori, eccoli:

Negli ultimi anni della sua vita il cigno di Pesaro era diventato più che mai impertinente. Andava a teatro a Parigi, e tartassava gli artisti in una maniera speciale.

Così, quando qualcuno di essi o non entrava a tempo, o mettava una mezza stocata, Rossini dal suo palco dava il segnale degli applausi. Ed il pubblico ad applaudire, vedendo che applaudiva Rossini. Una ironia sanguinosa, che sfuggiva agli spettatori, non agli artisti, i quali diventavano trepidanti innanzi a quella burla, e non ne azzeccavano una.

Era l'epoca di Meyerber, di Halévy, di Auber, di religione ebraica, ma del periodo rossiniano, perchè non potuti sfuggire all'astro, che dava il nome ad un'epoca musicale.

Rossini si riposava, non scriveva più, e vi spiegò dopo il perchè.

Un ammiratore suo gli chiese un giorno:

— Perché non scrivete, maestro?

— Lasciami riposare, figlio!

— Ma non farà male all'arte, il vostro riposo?

— Fa che passi questo, che è il periodo della musica ebraica, dopo verrà quello della musica cristiana!

Infatti, dopo venne il Guglielmo Tell!

### Fidanzamento

Hanno scambiato promessa di matrimonio il Cav. Dott. Vincenzo Genna e la Signorina Giovannina Solina del Comendatore Dott. Carmelo. All'amico nostro e al professionista stimato, alla colta e distintissima Signorina vadano i nostri migliori auguri.

### The danzante nelle sale della Prefettura

Nel pomeriggio di domenica scorsa nel salone della R. Prefettura ebbe luogo un the danzante indetto dal Comitato delle Patronesse per la VI Gara Generale di Tiro a Segno Nazionale.

L'appello rivolto da quell'eletta Dama, che è la Marchesa Ghita Saibante, non poteva non trovare unanime adesione nella cittadinanza di Trapani; e la festa, così bene organizzata, riuscì amatissima pel consorcio delle migliori nostre famiglie.

Alle ore 16 quando l'orchestra scelta tra la musica militare dell'85<sup>o</sup> Reggimento Fanteria gentilmente concessa dal Colonello Marchese Carignani, accennò le prime note del valzer un'infinità di leggiadre coppie di Signorine e giovanotti si abbandonarono alle danze che si protrassero con grande *entrain* fino alle ore 20.

Fra le Signore intervenute, notammo la Marchesa Saibante, la Marchesa Giuseppina Platamone, Marchesa Carignani, Giuseppina D'Alì Adragna, Angelina D'Alì

Puccini, Angelina Placido, Signora T. dini, Ass. Vanni, B. Domingo, Stagno F. Colomba, Domingo-rine, Ang. D'Alì, Ele. seppina P. Domingo, tana, Cari. Dominici-pani, Mac. Alle Dar. giamente. Avv. Placido, mitato, l'Or. letto d'ari. una Gar. cazione d'u. commemor. Una, vadar. zione prof.

Le nostre zio Manger sua gentile nascita del forte, sano la mamma!

Sabato 11 gli Impiegat trattenimoli signori Leonardo R. Il program prendeva div. modo inappu. mostrato col. cutoe agile. perfetto: Esc. tempo del C. del Viotti cor. David, ed alti. e di sentimen. Meditation d. il prof. Ver. tecnica e di es. nella Filise. 192 N. 1.1.11.

fu, col vior. tiani e nel. Loe, che su. larga e sic. cante per. Applaud. Widor, per. ammirabil. cazione. Accom. Franc. nto. nimento. fare per. di Mozart. La valen. Fontana. nita, che. contribu.

Fra due. tolte: Non. Fig. porta la.

Fra colle. TI d. Com. rizzato e. Car. rizza, m.

L'ulti. prozion. A. B. nando R. ene; Al. vella); M. terari f. Buechi S. A. Alfa. Crusca: L'esum. La legge. Il voto o. delle Ri. pittore L. fca, Ma. matica, Furio (c. gine fe. Trifogli. vestro, Zanetti.

LI E

L'ulti. prozion. A. B. nando R. ene; Al. vella); M. terari f. Buechi S. A. Alfa. Crusca: L'esum. La legge. Il voto o. delle Ri. pittore L. fca, Ma. matica, Furio (c. gine fe. Trifogli. vestro, Zanetti.

LI E

LI E

LI E

Pucci, Ada Adragna Assereto, Maria Avelone Platamone, Maria Lampiasi Scio, Signora Tristano, Arcamone, Barresi, Spadini, Assereto D'Ali, Angelina Guccione Vanni, Baronessa Della Ripa, Baronessa Domingò, Avellone Adragna, Andreoli Stagno Fontana, Scalisi, Giannitrapani-Colomba, Busacca-Todaro, De Dominicis, Domingo-Fardella, Crimi, e fra le Signorine: Angelina Adragna, Rosa ed Anna D'Ali, Elvira Guccione, Lidia Amato, Giuseppina Pepoli, Irene Domingo, Teresina Domingo, Tristano, Busacca, Scalisi, Fontana, Carignani, Barone, Del Giudice, De Dominicis, Messina, Marino, Giannitrapani, Macdonald e moltissime altre.

Alle Dame Gentili, che, coadiuvate egregiamente dal nostro infaticabile amico Avv. Placido Guccione, Segretario del Comitato, l'opera loro dedicarono con intelletto d'amore per la migliore riuscita di una Gara di armi, che deve essere rievocazione d'un passato glorioso, quando sarà commemorata la data più bella dell'Italia Una, vadano i sensi della nostra ammirazione profonda, e della nostra gratitudine.

**Un angioletto**

Le nostre felicitazioni al Segretario Ignazio Maugeri della nostra R. Procura e alla sua gentile signora Maria Catalano per la nascita del loro Vitino. Che egli cresca forte, sano e intelligente come il babbo e la mamma!

**Concerto**

Sabato 11 corrente, l'Associazione fra gli Impiegati civili riuni i soci ad un trattamento musicale dato col concorso dei signori professori Lorenzo Vento e Leonardo Reina.

Il programma vario ed attraente comprendeva diversi pezzi, tutti eseguiti in modo inappuntabile. Il sig. Reina si è mostrato col suo violino oltre che un esecutore agile e sicuro, anche un interprete perfetto; Eseguì mirabilmente il primo tempo del Concerto in la minore op. 22 del Viotti con la difficilissima cadenza del David, ed altri due pezzi, pieni di dolcezza e di sentimento; il Souvenir di Drla e la Méditation della Thaïs di Massenet.

Il prof. Vento, come pianista dotato di tecnica e di espressione, fu assai applaudito nella Filaise di Raff e nel Notturmo op. 32 N. 1 di Chopin. Ma più specialmente fu, col violoncello, nell'Abbandono di Mariani e nella Fantasia sul Giuramento di Loe, che seppe distinguersi per la cavata larga e sicura, per l'intonazione impeccabile e per la sicurezza nei passi più ardui.

Applaudissima fu anche la Sérénade del Widor, per violino, violoncello e piano, ammirabile per la perfetta e brillante esecuzione.

Accompagnavano al piano i sigg. Annita e Francesco Fontana che aprirono il trattamento con la vivace e graziosa ouverture per piano a 4 mani Così fan tutte di Mozart.

La valentia e il gusto squisito dei coniugi Fontana e specialmente della signora Annita, che altre volte si è distinta al piano, contribuirono a rendere gustosa la festa.

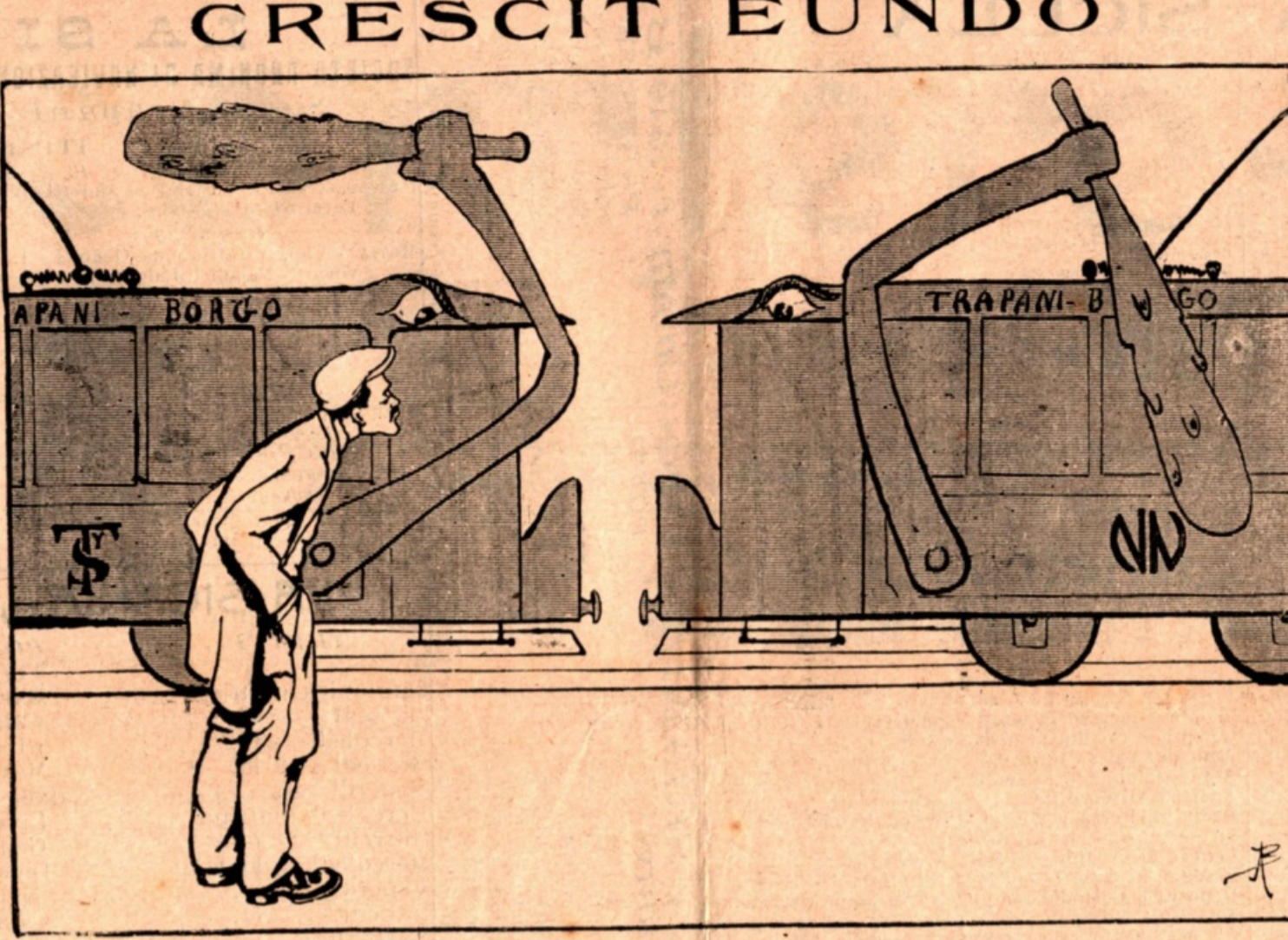
**Pour la bonne bouche**

Tra due signore, a proposito di jupette-tulle: — Non vai alla serata della Contessa B? — Figurati! Cose d'altri tempi — si porta la sottana. — Fra colleghi: — Ti do una notizia: Prendo moglie. — Come? anche tu dicevi di esser corazzato contro il matrimonio. — Caro mio; il cuore è una grande corazza, ma l'amore è una torpedine.

**LIBRI E RIVISTE**

L'ultimo numero dell'1 marzo della preziosa rivista *Natura ed Arte* contiene: A. Brunialti, *La nuova Cina*: Ferdinando Resasco, *I celebri amici d'un genovese*; Almerico Ripera, *Idillio classico* (novella); Marcus de Rubris, *Medagliani letterari francesi*; Enrico Allorge; Vita Buechi Somigli, *Glorie Umbre*; Orvietto; A. Alfani, *La Reale Accademia della Crusca: I. Il suo passato*; Antonio Lega, *L'esumazione alla Scala*; Vanna Piccini, *La leggenda di un lago*; Attilio Fontana, *Il voto obbligatorio*; *Cose italiane*: *Rivista delle Riviste*; *Gli ultimi scomparsi*: il pittore Enrico Coleman; *Rassegna geografica*, Mario Longhena; *Rassegna drammatica*, Oreste Poggio; *Piccola cronistoria*, Furio (dal 9 Gennaio al 4 Febbraio); *Pagine femminili*, Lydia di Raconig; *Il trifoglio rosso*, romanzo di Norbert Sevestre, prima versione italiana di Jole Zanetti Lavagna.

Si è pubblicato il secondo fascicolo dell'annata in corso, della *Sicilia Illustrata*. Contiene: *Interessi Siciliani*, Inafax; *Les Monuments de Messine avant et après le 28 décembre*, R. Pennisi; *Un grande artista del '400 dimenticato* (Jacobello da Messina), G. Traina; *Impressioni d'un girovagato* (Agrigento), Leo D'Alba; *Sicilia Caratteristica* (La fiera del bestiame), G. Scalfani; *La Lomia*; *La vittima della propria debolezza*, Ina Falx; *I dintorni di Palermo* (La Pompei Siciliana), L. D'Aube; *Sicilia contemporanea*; ed un esteso notiziario di cronache, teatri, mondanità.



Cittadino — Lo so bene che finiranno col non farmi andare al Borgo neanche a piedi!

**Cronaca della Settimana**

**Servizio Postale**

Con una lettera a stampa la locale Federazione postelegrafica ha voluto provocare il parere della classe dei commercianti circa la soppressione del servizio di recapito delle corrispondenze che giungono col treno diretto della domenica, allo scopo di far godere il riposo festivo ai portalettere.

A prescindere che noi non comprendiamo come potrà essere goduto questo riposo, quando i portalettere dovranno sempre recapitare le corrispondenze portate dagli altri treni, osserviamo che non è un criterio democratico e moderno di privare il pubblico di un così importante servizio e che se i portalettere vogliono ottenere il riposo festivo, debbono ottenerlo dal Governo e non dal pubblico.

Non nascondiamo, poi, le nostre meraviglie come una simile proposta viene da un'associazione che ha primo tra i suoi scopi quello di migliorare e di democratizzare il Servizio Postale e telegrafico.

Noi diamo, sin d'ora, il nostro appoggio incondizionato a qualsiasi movimento del Portalettore inteso ad ottenere il riposo festivo, senza però soppressione di servizi, ed in questo senso facciamo voti che la Direzione delle Poste vorrà risolvere la questione.

**Ordine dei medici**

Il giorno 11 e.m. sotto la presidenza del dott. A. Cassisa si è riunito, in seduta ordinaria il Consiglio Direttivo.

Il presidente comunicò alcune pratiche espletate tra cui quelle degli Ufficiali sanitari di Castellammare e di Mazzara e quello del medico condotto di Marettimo per aumento di stipendio. Comunicò inoltre l'esito del boicottaggio per il concorso alla condotta di Custonaci, che è rimasto deserto; annunciò la costituzione dell'Associazione veterinaria della Provincia di Trapani, alla quale inviò a nome dell'Ordine il saluto augurale; ed infine accennò ad alcune risposte avute dagli Ufficiali sanitari in rapporto alla circolare loro mandata sull'esercizio abusivo.

Il Consiglio procedette poscia all'ammissione di nuovi soci; stabilì di diffidare i quattro concorsi banditi dalla Prefettura di Trapani per Ufficiali Sanitari nei seguenti Comuni: Castellammare del Golfo, Favignana, consorzio Salaparuta-Gibellina-Poggioreale e consorzio Monte San Giuliano-Paceco, adottando la massima che nei Comuni della Provincia di Trapani lo stipendio dell'Ufficiale Sanitario, in nessun caso e per nessuna ragione, debba essere inferiore a L. 2500 e che la indennità di cavalcatura sia almeno di L. 500.

Deliberò di raccomandare, per il momento, all'Amministrazione comunale di Trapani di attenersi al precedente deliberato dell'Ordine per lo stipendio della condotta di Ballotta e di stabilire quindi per

essa uno stipendio di Lire 2500 oltre a L. 500 per indennità di cavalcatura, ove se ne faccia obbligo.

Diede mandato al Presidente di unita ai dottori Galfano ed Anastasi di definire lo schema di Statuto per le Sezioni dell'Ordine nei centri più importanti della Provincia e presentarlo nella prossima riunione.

Fu rimandata la discussione sullo Statuto federale in attesa del Regolamento per l'applicazione della Legge sulla costituzione degli Ordini, e venne approvato il Regolamento della Biblioteca.

**Concorso**

Con recente decreto venne indetto un esame di concorso per N. 50 posti di Aiuto d'Agenzia nell'Amministrazione delle Imposte.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 19 e 20 Giugno 1911 presso le Intendenze di Finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, e quelle orali in Roma nei giorni da stabilirsi.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da una lira, dovranno essere presentate non più tardi del giorno 10 Aprile 1911 alla Intendenza di Finanza della Provincia nella quale gli aspiranti risiedono, o direttamente alla Direzione Generale delle Imposte.

Alla data del decreto gli aspiranti devono avere non meno di 18 e non oltrepassato il 35° anno di età.

Occorre il diploma di licenza ginnasiale o di licenza tecnica.

Per maggiori indicazioni rivolgersi nelle ore di Ufficio alla Intendenza di Finanza di Trapani (Ufficio Gabinetto).

**Riapertura del tiro**

**VI Gara Generale a Roma**

Per favorire la preparazione ai Soci che debbono formare la squadra di rappresentanza della Società alla VI Gara Generale di Tiro a Segno Nazionale che avrà luogo a Roma dal 28 maggio all'11 giugno p.v. in occasione delle feste commemorative del Cinquantenario del Risorgimento Italiano, è indetta l'apertura del Tiro a Segno di Trapani per Domenica 19 corrente. Il tiro avrà luogo nel poligono militare ogni domenica dalle ore 7 alle ore 9.

La Presidenza, dice il manifesto, nutre fiducia che i Soci più abili nel tiro e che nelle esercitazioni regolamentari abbiano avuto risultati confacenti alla loro abilità, sentano il dovere di esercitarsi per la nobile ambizione di rappresentare il nostro sodalizio e riconfermare, ancora una volta, come nelle precedenti Gare generali, il diritto di esso ad una onorevole classifica.

Le tradizioni della Società di Trapani sono tali che non debbono potere essere turbate dalla necessità incontrata di non avere potuto fruire del proprio poligono in questi ultimi anni, ed è sentimento doveroso di solidarietà, di patriottismo e di civile amor proprio, adoperarsi con l'interessamento maggiore, e col maggiore

impegno a conservarle e perpetuarle, conquistando alla Società nostra nuove attestazioni, nuovi premi al merito individuale di coloro che ne fanno parte, e nuove legittime soddisfazioni alla sua collettività.

E pertanto che la Presidenza, la quale non ha nulla trascurato per mantenere ai Soci un poligono quasi dentro la città, e per arricchirlo di speciale reparto per il Tiro al Flobert e alla rivoltella senza il bisogno del concorso degli enti locali, rivolge speciale preghiera ai tiratori di non mancare alle esercitazioni, proponendosi di favorire di tutte le agevolazioni possibili, quelli che debbono essere scelti a rappresentarla nella prossima Gara Nazionale delle armi, che in quest'anno più che mai ha carattere di balda, festosa affermazione.

**TEATRANIA**

**Teatro Varietà**

Da mercoledì 15 corrente agisce al teatro di Varietà la compagnia drammatica dialettale siciliana, egregiamente diretta da Attilio Rapisarda. La Compagnia, che conta ottimi elementi ed è bene affiliata, ha rappresentato con coscienza artistica *Malta, Feudalismo, Cavalleria Rusticana, U' cchiù nciu, Nica*, drammi del repertorio teatrale siciliano.

Carmelina Tria ha incarnato con passione il difficile personaggio di *Iana*, in *Malta*, rendendolo palpitante di vita con i suoi scatti, con le sue violenze, con lo amore infinito, ardente appassionato; ed il pubblico fragorosamente ha applaudito la valorosa artista che anche in *Feudalismo* e nel *'U' cchiù nciu* ha palesato il suo valore.

Anche M. Longo, F. Morabito, e la graziosa Rosina Gulà sono degne di lode. In Attilio Rapisarda abbiamo ammirato un ottimo artista, corretto, coscienzioso, dal fine intuito e dalla naturalezza squisita; e nelle interpretazioni di *Cola*, di *Don Carlucio*, di *Turiddu*, il pubblico gli è stato largo di meriti applausi.

A M. Bottino, ammirato primo attore in *Malta* e nella *Cavalleria*, è riservata una bella carriera, data la sua giovane età.

S. Laudani, in *Feudalismo*, è stato coscienzioso e corretto, rivelandosi nella difficilissima parte di *Yanni* un attore eccezionale che ha saputo commuovere il pubblico il quale ripetutamente lo ha chiamato alla ribalta. Nel *'U' cchiù nciu* Laudani diede la misura del suo senso artistico equilibrato e corretto, specie nella scena finale del suicidio.

Ai drammi, fortemente passionali che lasciano un'eco dolorosa nell'animo, fa seguito serenamente uno scherzo comico in cui G. Pandolfo, che in *Turi Loren* è stato insuperabile, fa sfoggio del suo spirito, della sua originalità, della sua *verve*.

**Cinematografo**

La *Sala Excelsior* è un ritrovo gradito e ricercato. — Le cinematografie sempre nuove e interessantissime riescono efficaci e attraenti. Vengono ammirate anche le simpatiche canzonette piene di brio e di vivacità, mentre il proprietario Signor Antonino Maggio e gli impiegati non mancano delle dovute cortesie e sono gentilissimi col numeroso pubblico che serenamente vi accorre.

**Domandate** a tutti i rivenditori dei biglietti della Grande Lotteria a favore delle Esposizioni di ROMA e TORINO 1911 con premi di UN MILIONE e MEZZO-150.000-120.000-49.500 30.000-15.000 ecc. l'elegante calendario tascabile che viene distribuito gratis.

I biglietti della Grande Lotteria sono in vendita presso l'ufficio Cambio della Banca Sicula.

**ORARI**

di piroscafi, treni ed automobili vedi in 4 pagina.

**CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**  
DEL  
**MUSEO PEPOLI**  
IN TRAPANI

**AVVISO DI CONCORSO**

Secondo l'articolo 20 dello Statuto organico del Museo Pepoli, deliberato dal Consiglio Comunale di Trapani nella seduta straordinaria del 16 giugno 1908 ed approvato con R. Decreto 1° ottobre 1909 Num. 437, è aperto concorso al posto di **Direttore del Museo Pepoli** in Trapani.

Il concorso sarà per titoli e per esame e sarà giudicato da una Commissione composta dal Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, dal Direttore del Museo Nazionale del Bargello e dal Direttore delle Gallerie degli Uffizi.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno pervenire al Presidente del Consiglio di Amministrazione del Museo Pepoli in Trapani non più tardi del quarantesimo giorno dalla data del presente avviso, dovranno essere scritte in carta bollata da L. 0,50 e corredate dei seguenti documenti:

- a) certificato di cittadinanza italiana,
- b) atto di nascita dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato l'età di anni 40,
- c) certificato penale,
- d) certificato di buona condotta,
- e) certificato di sana costituzione fisica,
- f) diploma di laurea in lettere,
- g) elenco in carta libera dei titoli che vengono presentati al concorso.

I documenti a) c) d) dovranno essere di data non anteriore ai sei mesi dalla pubblicazione del presente.

I concorrenti dovranno inoltre presentare i seguenti titoli:

1. I documenti intorno agli studi fatti. (Oltre la laurea in lettere i concorrenti potranno produrre tutti gli altri titoli accademici e scolastici che certificano del loro studio).
2. Pubblicazioni in materia di archeologia, di storia dell'arte e di critica artistica.
3. Documenti amministrativi. (I concorrenti i quali abbiano prestato servizio in pubbliche amministrazioni indicheranno in modo sommario le mansioni che hanno adempite. Coloro che presso amministrazioni pubbliche o anche presso privati avessero avuto incarichi attinenti allo studio e allo sviluppo delle discipline artistiche od archeologiche avranno cura di specificare l'indole, l'opera, la durata e i risultati del lavoro).

Nei valutare i titoli la Commissione giudicatrice terrà conto dell'indole e delle esigenze speciali dell'Istituto per cui è bandito il concorso.

I concorrenti potranno essere invitati a dare prova scritta e orale dei loro studi e delle loro attitudini davanti alla Commissione giudicatrice adunata in Firenze in giorni da destinarsi. Il programma di esame sarà ostensibile tanto presso il Consiglio di Amministrazione in Trapani, quanto presso la suddetta Commissione in Firenze.

Il vincitore del concorso avrà lo stipendio di L. 4500, con diritto a tre aumenti sessennali sullo stesso, ed avrà l'obbligo di risiedere in Trapani e di ottemperare alle prescrizioni stabilite nello Statuto sopra citato e nel regolamento da compilarsi.

Trapani, 2 marzo 1911

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
E. SCIO

**BAGNO TURCO** nel proprio LETTO

GOTTA - IDROPISIA - NEFRITE - ARTRITE - SCIATICA - REUMATISMO - NEURALGIE - LOMBAGGINI - RAFFREDDORI ecc. guarite col

**TERMOFORO HELIOS** che dà un vero

**BOZZO** Opiuscolo ed attestazioni dei principali Dottori

GRATIS

**BREVETTI HELIOS**  
Via S. Secondo, 62 - TORINO

Scrivete Studio BUSACCA  
Via G. Verdi 37 - Trapani

**Il Dott. LONGO F. PAOLO**

già della R. Clinica oto-laringo-oftalmica di Torino  
tiene consultazioni per le malattie

**d'Orecchio, Naso e Gola**

tutti i giorni

dalle ore 8 alle ore 10 e dalle ore 14 alle 16 nel suo gabinetto sito in Trapani

Corso Vitt. Em., 150 p. p. a destra

**Metodo speciale per la cura dell'alito fetido**

dei rumori subiettivi d'orecchio

e di qualsiasi deformità del naso

Operazione in Casa salute

Visite gratuite per i poveri dalle ore 12 alle 13

Il Prof. C. ADDARIO p. di Clinica oculistica della R. Università di Palermo

negli ultimi cinque giorni di ciascun mese dimora in Trapani (Grand Hôtel).

Durante tale tempo riceve ed opera gli ammalati d'occhi, dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

**Orario degli Omnibus**

| Trapani - Paparella  |        | Arrici      |            |
|----------------------|--------|-------------|------------|
| sino a 31 Marzo 1911 |        |             |            |
| Partenze da Trapani  | ore 7  | A Paparella | ore 9      |
|                      | " 14   | "           | " 16       |
| da Paparella         | ore 11 | A Trapani   | ore 12 1/2 |
|                      | " 17   | "           | " 18 1/2   |

Trapani - Tip. Aurora F. Lombardo

Liberale Papa - Gerente responsabile

# BANCA SICULA

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE LIRE 1.200.000 INTERAMENTE VERSATO  
 UFFICIO CAMBIO - Via S. Rocco, 4 TRAPANI SEDE - Via S. Rocco N. 6, p.° piano  
 AGENZIE: ALCAMO - CASTELLAMARE DEL GOLFO - CASTELVETRANO - MARSALA - PARTANNA

| ATTIVO  |            | Situazione a 28 Febbraio 1911         |            | PASSIVO                               |            |
|---|------------|---------------------------------------|------------|---------------------------------------|------------|
| Descrizione                                   | Lit.       | Descrizione                           | Lit.       | Descrizione                           | Lit.       |
| Cassa   | 231.551    | Capitali                              | 1.200.000  | Capitali                              | 1.200.000  |
| Effetti                                       | 2.896.175  | Riserva                               | 20.356     | Riserva                               | 20.356     |
| Titoli di proprietà                           | 2.149.312  | Fondo oscillazione Titoli             | 19.821     | Fondo oscillazione Titoli             | 19.821     |
| Sovvenzioni                                   | 167.237    | Depositi in c/c ed a risparmio        | 881.517    | Depositi in c/c ed a risparmio        | 881.517    |
| Partecipazioni                                | 142.549    | Buoni fruttiferi                      | 3.080.998  | Buoni fruttiferi                      | 3.080.998  |
| Conto corrente garantito                      | 18.609     | Effetti all'incasso conto terzi       | 18.033     | Effetti all'incasso conto terzi       | 18.033     |
| Anticipi agli impiegati                       | 294.519    | Banche, corrispondenti e clienti      | 447.989    | Banche, corrispondenti e clienti      | 447.989    |
| Banche, corrispondenti e clienti              | 278.431    | Esattorie e Tesorerie                 | 37.185     | Esattorie e Tesorerie                 | 37.185     |
| Agenzie loro c/c (saldo)                      | 278.431    | Crediti diversi                       | 428.247    | Crediti diversi                       | 428.247    |
| Esattorie e Tesorerie                         | 37.185     | Dividendi a pagare                    | 27.185     | Dividendi a pagare                    | 27.185     |
| Debiti diversi                                | 623.813    | Cassa di previdenza per gli impiegati | 12.772     | Cassa di previdenza per gli impiegati | 12.772     |
| Mobili e spese d'impianto                     | 397.865    | Uff. lordi del corrente esercizio     | 62.980     | Uff. lordi del corrente esercizio     | 62.980     |
| Titoli di proprietà della Cassa di Prev. Imp. | 12.731     |                                       |            |                                       |            |
| Spese generali e tasse del corrente esercizio | 47.044     |                                       |            |                                       |            |
|   | 7.231.006  |                                       |            |                                       |            |
| Depositi a garanzia di sovvenzioni            | 290.085,35 | Depositi a gar. di sovvenzioni        | 290.085,35 | Depositi a gar. di sovvenzioni        | 290.085,35 |
| " a custodia                                  | 378.576    | " a custodia                          | 378.576    | " a custodia                          | 378.576    |
| " obblig. a cauzione                          | 457.550    | " obblig. a cauzione                  | 457.550    | " obblig. a cauzione                  | 457.550    |
|   | 1.126.211  |                                       | 1.126.211  |                                       | 1.126.211  |
| Totale Lit.                                   | 8.357.618  | Totale Lit.                           | 8.357.618  | Totale Lit.                           | 8.357.618  |

I Sindaci: L. FORESTIERI - G. PAGANO - E. FARDELLA  
 La Direzione Centrale: MESSINA - P. D'ALI STAFFI  
 D. Ragioniere: N. SOLINA

**OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI**

**Depositi in Conto Corrente** — interesse 2%  
 Il correntista può disporre con Chèques sino a L. 10.000 a vista, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

**Libretti di Risparmio** — interesse 2,80%  
 Prelevamenti: L. 3.000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, per somme maggiori 10 giorni.

**Libretti di Piccolo Risparmio** — interesse 3%  
 Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1.000 con due giorni di preavviso, per somme maggiori 10 giorni; limite di versamento L. 500 al giorno.

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta e capitalizzati al 30 Giugno ed al 31 Dicembre d'ogni anno.

**La Cassa è aperta dalle ore 9 alle 15.**

**INDUSTRIA VINI MARSALA**  
**D'ALI & BORDONARO**  
 SOCIETÀ ANONIMA  
 TRAPANI  
 Premiato con varie Medaglie d'Oro e Diplomi alle primarie Esposizioni Estere e Nazionali  
 FONDATA NEL 1870  
 Fornisce molti Ospedali del Regno  
 Esportazione in fusti da litri 600, 400, 200, 100, 50, 25 e per l'Estero anche in capacità da litri 500, 250, 125, 65.  
 Specialità della Casa - ERICE DOLCE  
 Agenti Rappresentanti nei principali centri del Continente  
 Depositi in fusti originari a ROMA - GENOVA - VENEZIA - NAPOLI  
 Per commissioni dirigersi alla Ditta in TRAPANI e dietro richiesta si spediscono Campioni e Listini.

Presso tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e presso la Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - La Società Bancaria Italiana e presso tutte le principali Banche, Banquieri, Cambiavalute e Banci Lotto del Regno sono in vendita i biglietti della

**Grande Lotteria**

a favore delle Esposizioni Internaz. di Roma e Torino 1911  
 Amministrata dalla Banca d'Italia  
 Premi per 3.000.000  
 1° Premio Lire UN MILIONE e MEZZO  
 3 ESTRAZIONI  
 Ogni biglietto costa L. 3 ed è divisibile in terzi  
 Per richieste inferiori a 5 biglietti interi aggiungere L. 0,40 per spese di posta.

**NUOVA FARMACIA**  
**BARTOLOMEO LIPARI**  
 TRAPANI - Piazza S. Agostino N. 1

Medicinali purissimi - Pillole risolutive Klewein purgante di effetto sicuro; non altera né irrita l'intestino. - Makorozon, nuova specialità antifilarica potentissima di effetto efficace.

Prezzi modicissimi

**Grande assortimento di Corbeilles**  
 presso  
**DOMENICO DE CARO**  
 Via Garibaldi (palazzo Saura)

**Chi vuole avere una casa moderna e decente Deve acquistare Tegole uso Marsiglia** delle migliori fornaci.

**Tubi di grès per cessi ed acqua** di qualunque diametro.

**Mattoni cemento ed a mosaico** della rinomata casa ING. S. GILARDI & C.

**Cessi maiolica, terraglia e porcellana. Lateralizi in genere.**

Rivolgersi P. Gemma Via Torreatsa, 17 bis

Nella **Tipografia Aurora F. scò Lombardo** si eseguisce qualunque lavoro per pubbliche e private amministrazioni e tutto quanto possa riferirsi a Commercio, nonché eleganti Partecipazioni per Nascita e Sponsalizio.

**LA SICANIA - Linea Comm. POKTI**  
**ARRIVI**  
 Sabato mattina Trapani  
 Domenica sera Marsala  
 Lunedì mattina Genova  
 Martedì sera Livorno  
 Mercoledì mattina Napoli  
 Giovedì mattina Palermo  
 Venerdì mattina Trapani

**PARTENZE**  
 Sabato mattina Marsala  
 Domenica sera Trapani  
 Lunedì mattina Genova  
 Martedì sera Livorno  
 Mercoledì mattina Napoli  
 Giovedì mattina Palermo  
 Venerdì mattina Trapani

Approvo quindicinale a CIVITAVECCHIA da eseguirsi all'andata prima di GENOVA

**LA SICANIA**  
 SOCIETÀ ANONIMA DI NAVIGAZIONE - Capitale 2.000.000 interamente versato  
 SEDE IN Trapani - SUCCURSALE A Marsala

| ARRIVI   | ITINERARIO   | PARTENZE   |
|--|--|--|
| Mercoledì 22 Marzo ore 16<br>PALESTINA - Cap. Vicari - da Marettimo - Levanzo - Favignana.                                 | Giovedì 23<br>MOTIA - Cap. Virgilio - da Genova - Livorno - Napoli e Palermo.  | Lunedì 20 Marzo - ore 7<br>IMPERA - Cap. Caffaro - Favignana - Marsala - Mazzara - Porto Palo - Sciacca - P.to Empedocle - Linosa - Lampedusa. |
| Venerdì 24 - ore 9<br>IMPERA - Cap. Caffaro - da Lampedusa - Linosa - Porto Empedocle - Pantelleria - Marsala - Favignana. | Sabato 25 - ore 19.15<br>PALESTINA - Cap. Vicari - da Lampedusa - Linosa - Porto Empedocle - Sciacca - Porto Palo - Mazzara - Marsala - Favignana. | Mercoledì 22 - ore 8<br>PALESTINA - Cap. Vicari - Favignana - Levanzo - Marettimo.   |
| Domenica 26 - ore 16<br>PALESTINA - Cap. Vicari - da Marettimo - Levanzo - Favignana.                                      |  | Giovedì 23<br>PALESTINA - Cap. Vicari - Favignana - Marsala - Pantelleria - Lampedusa - Linosa - Porto Empedocle.                              |
|  |  | Domenica 26 - ore 4<br>MOTIA - Cap. Virgilio - Marsala - Catania - Messina - Napoli - Livorno - Genova.  |
|  |  | Domenica 26 - ore 8<br>PALESTINA - Cap. Vicari - Favignana - Levanzo - Marettimo.  |

**LA SICANIA - Linea Commerciale A.**

| ARRIVI   | PORTI  | PARTENZE  |
|--|--|---|
| Domenica mattina<br>Martedì id.<br>Mercoledì id.<br>Giovedì id.<br>Venerdì sera<br>Mercoledì mattina<br>Giovedì id.<br>Mercoledì id.<br>Venerdì id.<br>Lunedì id.<br>Martedì id. | Trapani<br>Marsala<br>Catania<br>Riposto<br>Messina<br>Napoli e Golfo<br>Livorno<br>Genova<br>Livorno<br>Napoli<br>Catania<br>Messina, Reggio o Milazzo<br>Trapani | Domenica mattina<br>Domenica pomeriggio<br>Martedì sera<br>Mercoledì id.<br>Giovedì id.<br>Lunedì id.<br>Mercoledì id.<br>Martedì id.<br>Mercoledì id.<br>Sabato id.<br>Lunedì id.<br>Mercoledì id. |

Approdi eventuali a SPEZIA da eseguirsi prima di GENOVA all'andata

**MAGLIERIA** di lana, filo e cotone  
 Coperte di Piquet bianche e colorate

**GUANTI** per uomo e donna  
 pelle, filo, lana e cotone

**RICCHISSIMO ASSORTIMENTO** in Cravatte

**CAPPELLINI DI CASTORO** per ragazzi  
 ultima novità

**COLLI e POLSI** Camicie colorate e bianche

**SCIARPE** lana e seta  
 Vasto assortimento

**PARAPIOGGIA** ultime creazioni

**VALIGERIA** Necessaire da viaggio  
 Bastoni e Cravaches

**BIANCHERIA per SIGNORA**

**GRANDI MAGAZZINI**  
**Cristoforo Buonocore**  
 Trapani - Via Torreatsa 26-28

**Esposizione permanente degli Articoli Invernali**

**Arrivi giornalieri DELLE PIÙ ALTE NOVITÀ**

Prezzi fissi = Massimo buon mercato = Prezzi fissi

**ARTICOLI da REGALO**

**CALZETTERIA** completa seta, filo, lana e cotone

**FAZZOLETTI** seta, batista lino e cotone

**PROFUMERIA** Giocattoli Asciugamani e Servizi da tavola

**RICCO ASSORTIMENTO** in Costumini Ragazzo

**CONFEZIONI** per Signora e Bambini

**PORTAFOGLI** Portafazzoletto Borse per Signora - Novità

**TAPPETI** da tavola e scendiletti Tende e Portali

**GIARRETTIERE e BRETELLE** BUSTI ultima creazione

**FERROVIE DELLO STATO**  
 Orario dal 1° ottobre

Partenze da Trapani:  
 Mattina . . . ore 4.30  
 Misto . . . ore 11.20  
 Arrivi a Trapani:  
 Mattina . . . ore 8.15  
 Misto . . . ore 11.10  
 Directo . . . ore 14.28  
 Misto . . . ore 22.15

(1) Si ferma a S. Ninfà Salemi. - (2) Da Castelvetrano.

**Omnibus Trapani-Paceco**

Partenze da Trapani: Ore 5 - 7.30 - 9.30 - 12 - 13 - 14.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30.  
 Partenze da Paceco: Ore 6.30 - 8.45 - 10.45 - 13.15 - 14.15 - 15.45 - 17.45 - 18.45 - 19.45.

**Piroscafi in Arrivo e Partenza**

**Domenica** — Arr. da Catania ore 18.30. Part. per Palermo e Genova ore 24.  
**Lunedì** — Arriva da Genova ore 14.  
**Martedì** — Arr. Tunisi Marsala ore 12 — da Palermo ore 17.10 — Part. per Marsala Mazzara Girgenti Catania ore 5 — per Tunisi ore 20 — per Palermo ore 14.  
**Giovedì** — Arr. da Cagliari ore 6.30 — da Palermo ore 8.10 — da Tunisi ore 6.30. Part. per Palermo ore 9.  
**Venerdì** — Part. Marsala Pantelleria Tunisi ore 7.  
**Sabato** — Arr. da Palermo ore 16 — Part. per Cagliari ore 19.

**Orario delle Automobili**  
 Trapani - Monte S. Giuliano dal 1 Ottobre al 31 Marzo

| STAZIONI          | Partenze da Monte |           |
|-------------------|-------------------|-----------|
|                   | 1ª CORSA          | 2ª CORSA  |
| Monte S. Giuliano | ore 7.30          | ore 14.45 |
| Paparella         | ore 8.            | ore 15.15 |
| Borgo Annunziata  | ore 8.30          | ore 15.45 |
| Trapani           | ore 8.40          | ore 15.55 |

| STAZIONI          | Partenze da Trapani |           |
|-------------------|---------------------|-----------|
|                   | 1ª CORSA            | 2ª CORSA  |
| Trapani           | ore 9.              | ore 16.10 |
| Borgo Annunziata  | ore 9.10            | ore 16.20 |
| Paparella         | ore 9.50            | ore 17.   |
| Monte S. Giuliano | ore 10.25           | ore 17.35 |

**LE VESTI** ADEGuate DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER



**LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER**

DURANTE QUARANTA ANNI è stata sostenuta ed aumentata e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione E LA SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI E PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE. RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORI E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA

**WILSON JOHNSTON** PATENTED MACHINE

**WILSON JOHNSTON** PATENTED MACHINE

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

Alecco: Corso 6 Aprile N. 135 — Castellammare: Via Garibaldi, 100 — Castelvetrano: Corso Vittorio Emanuele, 78-80 — Marsala: Via Cassero, 189 — Mazzara del Vallo: Via S. Giuseppe.

I mi  
 il mi  
 debolez  
 I nas  
 una ve  
 crisi e  
 per su  
 pretend  
 polo di  
 prima  
 persecu  
 se fosse  
 del Nur  
 Oggi  
 passati,  
 gna can  
 prova de  
 che noi  
 te procla  
 mister,i  
 mere, ca  
 Nasi non  
 nella vit  
 abbiamo  
 possibile  
 morale e  
 d'acché è  
 un mod  
 fatto per  
 Oggi, n  
 re ancora  
 sperare d  
 nuova ta  
 sulle sven  
 ta dei lun  
 ro, da qu  
 sarà fatal  
 Le nu  
 accolte da  
 senso di  
 oppressio  
 sull'azienda  
 gura... d

Dopo l  
 poteva s  
 cosa fari  
 diazioni  
 discolpa  
 fossero p  
 manda  
 perchè c  
 steri e d  
 discolpa  
 mostrò c  
 veva nul  
 in sua di  
 minister  
 ess' foss  
 t in tale  
 nuova cr  
 in Trapa  
 ferenza.

La nos  
 presentat  
 attendere  
 question  
 tuisce ad  
 tico e an

Primaver

L'ineff  
 abbia per  
 salute, è s  
 seri, di c  
 numerosi  
 inno ala  
 nente ed  
 nale.

Che la p  
 o che cor  
 speranze  
 rinnovar  
 rifieritur  
 sarebbe  
 primaver  
 siano?  
 Ecco p  
 primaver  
 più a to